

*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**Punto chiave** - Il concepimento e la nascita di Giovanni Battista rappresentano il raggiungimento del punto più alto dei ministeri profetici di tutto l'Antico Testamento, egli è l'ultimo "ponte" verso l'Unico e vero intercessore tra Dio e l'uomo, Gesù Cristo. Il mistero della nascita di Giovanni Battista è tutto un prodigio; la prima lettura ci ricorda come anche il suo concepimento (narrato in Lc 1, 5-25) prima della sua nascita, risponde ad un progetto di Dio che ha origine nella sua volontà salvifica. L'Angelo Gabriele è messaggero di questo progetto e lo annuncia a Zaccaria. Zaccaria non è in grado di accoglierlo, vive una sorda incredulità che lo rende incapace di ricevere e contemplare il progetto di Dio. È la sua incredulità che lo rende muto, incapace di dire parole di lode e benedizione. Eppure, anche la nascita di Zaccaria, come quella di Giovanni, è una promessa di salvezza; il progetto di Dio è racchiuso nel significato del nome di Zaccaria "Dio si ricorda". Dio è dunque fedele, si ricorda di noi nonostante la nostra infedeltà e compie la sua promessa "Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare [...] così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata". Nasce Giovanni, il cui nome significa "Dio fa misericordia", nasce nonostante la sterilità di Elisabetta, l'età avanzata dei genitori e l'incredulità del padre. Zaccaria ha finalmente imparato attraverso il silenzio a contemplare l'opera di Dio e a farsi obbediente e benedicente, adesso la sua bocca si può aprire. Anche Giovanni avrà bisogno di silenzio, "il silenzio del deserto" che lo fortificherà e lo aiuterà a riconoscersi "chiamato per nome sin dal grembo di sua madre" e lo renderà pronto a compiere la sua missione: portare la misericordia di Dio, preparare la strada al vero Sposo di Israele, Gesù il Salvatore. (*Rosalinda e Francesco*)

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"L'amore per gli altri deve diventare la costante della nostra esistenza"**.

**Natività di San Giovanni Battista (Anno B)**

**24 giugno 2018**

**Antifona d'ingresso**

Venne un uomo mandato da Dio, e il suo nome era Giovanni.  
Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce e preparare al Signore un popolo ben disposto. (Gv 1,6-7; Lc 1,7)

**Colletta**

O Padre, che hai mandato san Giovanni Battista a preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto, allieta la tua Chiesa con l'abbondanza dei doni dello Spirito, e guidala sulla via della salvezza e della pace.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Is 49,1-6)

*Ti renderò luce delle nazioni.*

**Dal libro del profeta Isaia**

Ascoltatevi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra. Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 138)

**Rit: Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.**

Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, osservi il mio cammino e il mio riposo, tu sono note tutte le mie vie. **Rit:**

Meravigliose sono le tue opere, le riconosce pienamente l'anima mia. Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, ricamato nelle profondità della terra. **Rit:**

Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel grembo di mia madre. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda. **Rit:**

**SECONDA LETTURA** (At 13,22-26)*Giovanni aveva preparato la venuta di Cristo.***Dagli Atti degli Apostoli**

In quei giorni, [nella sinagoga di Antiochia di Pisidia,] Paolo diceva: «Dio suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”. Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d’Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”. Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio****Canto al Vangelo** (Lc 1,76)

**Alleluia, alleluia.** Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade. **Alleluia**

**VANGELO** (Lc 1,57-66.80)*Giovanni è il suo nome.***+ Dal Vangelo secondo Luca****Gloria a te, o Signore**

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c’è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All’istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava benediciendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo****Preghiera dei fedeli**

Fratelli, oggi festeggiamo la nascita di Giovanni Battista. È un giorno di gioia, nel quale ci è annunciato il Messia. Infatti a suo tempo Giovanni lo indicherà ai suoi discepoli: "Ecco l’Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo". Il Signore conceda anche noi di metterci con tutte le nostre energie al servizio di Cristo e di preparare la sua venuta nel mondo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.****Alle intenzioni dell’assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

Signore, tu sei sempre "colui che viene". Fa' che anche noi, sull'esempio del Battista, prepariamo la tua venuta in mezzo ai fratelli. Fa' che sappiamo aprire il loro cuore e la loro anima, senza mai cedere allo scoraggiamento, ma contenti di spendere tutte le nostre forze al tuo servizio. Tu che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

**Preghiera sulle offerte**

Accogli, o Padre, i nostri doni nel solenne ricordo della nascita di san Giovanni il precursore, che annunciò la venuta e indicò la presenza del Cristo Salvatore del mondo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**PREFAZIO - La missione del Precursore.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo per le meraviglie operate in san Giovanni Battista, che fra tutti i nati di donna hai eletto e consacrato a preparare la via a Cristo Signore. Fin dal grembo materno esultò per la venuta del Redentore; nella sua nascita preannunciò i prodigi dei tempi messianici e, solo fra tutti i profeti, indicò al mondo l’Agnello del nostro riscatto. Egli battezzò nelle acque del Giordano lo stesso tuo Figlio, autore del Battesimo, e rese a lui la testimonianza suprema con l’effusione del sangue. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l’inno della tua lode: **Santo...**

**Antifona di comunione**

“Giovanni è il suo nome”. Davvero la mano del Signore stava con lui. (Lc 1,60.66)

**Preghiera dopo la comunione**

Esulti, o Padre, la tua Chiesa, nutrita alla cena dell’Agnello; riconosca l’autore della sua rinascita, Cristo tuo Figlio, che la parola del precursore annunciò presente in mezzo agli uomini. Per Cristo nostro Signore.

**La grazia di Dio è nel Presente**

Il vangelo di questa domenica ci parla della nascita di un bambino, una nascita straordinaria caratterizzata da una gravidanza impossibile, visto che la madre del bambino in questione era considerata sterile, e dalla presenza di un padre muto che ritrova la parola non appena viene scelto il figlio. Un nome nuovo, mai usato in quella famiglia.

La vicenda richiama i concepimenti e le nascite che avvengono nelle nostre famiglie: Bambini cercati, desiderati, attesi, le cui nascite sono facili, difficili, fatali. Ogni bambino è una creatura nuova, tuttavia già "possiede" un bagaglio di sogni, aspettative, eredità familiari che ne costituiscono la storia. Qualsiasi bambino, seppur nato da poche ore, ha una storia alle spalle e ce lo ricorda la seconda lettura (Atti) dove Paolo dice che dalla discendenza di re Davide, Dio suscitò un Salvatore la cui venuta fu preparata da Giovanni. Infatti nella prima lettura e nel salmo è sottolineata la missione di ognuno di noi: nel grembo materno siamo intessuti, ma Lui ci chiama per nome, siamo servi suoi, abbiamo una missione e Lui ci da tutte le "armi" per attuarla (spada affilata, freccia appuntita). Così per noi e per i nostri figli: genitori, padri, madri, nonni, vorremmo dare il nome deciso da noi per quel figlio (a Giovanni Battista si doveva dare il nome del padre, Zaccaria), ma è Dio stesso che ne decide il nome, la missione, le qualità. Come a Giovanni è dato un nome nuovo, mai usato nella sua famiglia così per i nostri figli (e per noi adulti allo stesso modo): è necessario aprire il cuore all’opera di Dio ADESSO, dobbiamo permettere che essi vivano la loro vita, secondo il progetto del Signore, e non la vita in funzione di altri. Bisogna essere Giovanni, non Zaccaria, perché Dio fa Grazia ora, nel presente.

*(Gloria e Luciano)*